

INVIO A MEZZO PEC

Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

DIVISIONE I – INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, DANNO AMBIENTALE ED ASPETTI LEGALI E GESTIONALI

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

pec: dgsvi@pec.minambiente.it
RIA@Pec.minambiente.it

e p.c. Spett.le REGIONE PUGLIA

Dip. Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sez. Autorizzazioni Ambientali – Serv. VIA/VINCA

pec: servizio.ecologia@rupar.puglia.it

e p.c. Spett.le REGIONE CARABINIERI FORESTALI "PUGLIA" Gruppo di Taranto

pec: fta44083@pec.carabinieri.it

e p.c. Spett.le PREFETTURA DI TARANTO

pec: protocollo.prefta@pec.interno.it

e p.c. Spett.le PROVINCIA DI TARANTO

pec: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

e p.c. Spett.le COMUNE DI MARTINA FRANCA (TA)

pec: protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Spett.le ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Martina Franca (TA), lì 20.11.2020

Oggetto: Cava Vannella in Martina Franca (TA), NUOVO PROGETTO DI RIPARAZIONE DEL DANNO AMBIENTALE, richiesto dal Ministero dell'Ambiente con Ordinanza del 23/09/2020 prot. n.0016973/UDCM, **senza acquiescenza** alla stessa Ordinanza ministeriale ed ai relativi atti presupposti e connessi, ritualmente impugnati dalla Vannella s.r.l. dinanzi al T.A.R. Puglia - Sezione di Lecce con ricorso ex art. 29 c.p.a., notificato in data 16.11.2020.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'Ordinanza in oggetto specificata e sulla base delle indicazioni espresse nei due Report ISPRA CREDAN DAN n. 7/2020 e n. 9/2020 nonché nelle due Relazioni redatte dai Carabinieri Forestali Gruppo di Taranto, prot. n. 7065 del 26/10/2019 e n. 3298 del 12/05/2020,

CONSIDERANDO

- a) che nel sopra menzionato Progetto di riparazione del danno ambientale, presentato dall'operatore in data 14.02.2020, il medesimo si è dichiarato “...**comunque disponibile ad eseguire i lavori di riparazione del danno ambientale purché possa al contempo continuare l'attività di cava...**”;
- b) che la valutazione istruttoria di detto Progetto ha richiesto dettagliati approfondimenti da parte di questo Ministero, tenuto conto di quanto sottolineato da ISPRA nelle “*considerazioni finali*” della propria prima Relazione sulla questione, CRE Dan Report n. 7/2020, nella quale si rileva che “*dalla comparazione tra il progetto di ripristino naturalistico presentato dalla Vannella srl e la richiesta di riparazione formulata sulla base della relazione del gruppo Carabinieri Forestali di Taranto risulta una non completa coincidenza circa l'area oggetto di impianto ... e una difformità nel computo metrico estimativo*”;
- c) che la necessità di una rielaborazione del progetto di riparazione primaria del danno ambientale è stata evidenziata anche dal Gruppo di Taranto della Regione Carabinieri Forestale Puglia nella propria Relazione integrativa per stima del danno ambientale, con indicazione che detta rielaborazione venga riferita “...*alla superficie disboscata di HA. 22.28,81, provvedendo – altresì – ad implementare le osservazioni migliorative riportate nel ... documento, rielaborando ed integrando, altresì, il computo metrico estimativo con le voci di costo mancanti e/o parzialmente riportate*”;
- d) altresì che ISPRA, a propria volta, nella Relazione integrativa report CRE-DAN n. 9/2020 ha concluso fornendo una serie di elementi utili all'adozione dell'ordinanza di ripristino/riparazione che il Ministero può adottare nel caso di specie, affermando come detta Ordinanza potrà imporre alla Vannella srl di elaborare un progetto, comprensivo di apposita relazione tecnica sulle attività di rimboschimento, contenente i seguenti elementi “*l'inquadramento territoriale-paesaggistico dell'area in cui è stato accertato il danno ambientale; la perimetrazione dell'area oggetto di intervento definita sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica che consideri come prima opzione l'area effettivamente danneggiata secondo la relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019; la composizione dell'impianto da realizzare prevalentemente con essenze quercine secondo quanto indicato nella relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019; l'individuazione e la descrizione delle modalità operative dell'intervento con riferimento a tutte le attività necessarie alla buona riuscita del rimboschimento, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020; l'individuazione e la descrizione, nei modi e nei tempi, delle attività finalizzate alla manutenzione e alle cure colturali successive all'impianto, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020*”;
- e) che in conseguenza di quanto sopra esposto, risulta necessario procedere urgentemente alla riparazione del danno ambientale cagionato alle risorse ambientali, secondo le indicazioni di cui sopra, espresse nei due Report ISPRA CRE-DAN n. 7/2020 e n. 9/2020 nonché nelle due

Relazioni redatte dai Carabinieri Forestali, Gruppo di Taranto, prot. n. 7065 del 26.10.2019 e n. 3298 del 12.05.2020;

ORDINAVA

alla ditta Vannella s.r.l. di prendere le misure di riparazione, come descritte nel Report ISPRA n. 9/2020, e di **elaborare un nuovo progetto** comprensivo di apposita relazione tecnica sulle attività di rimboschimento contenente i seguenti elementi:

- a) inquadramento territoriale-paesaggistico dell'area in cui è stato accertato il danno ambientale;
- b) perimetrazione dell'area oggetto di intervento definita sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica che consideri come prima opzione l'area effettivamente danneggiata secondo la relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto dell'ottobre 2019;
- c) composizione dell'impianto da realizzare prevalentemente con essenze quercine secondo quanto indicato nella relazione del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto nell'ottobre 2019;
- d) individuazione e descrizione delle modalità operative dell'intervento con riferimento a tutte le attività necessarie alla buona riuscita del rimboschimento, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020;
- e) individuazione e descrizione, nei modi e nei tempi, delle attività finalizzate alla manutenzione e alle cure colturali successive all'impianto, da scegliere tenendo in considerazione le indicazioni della relazione integrativa del Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto del maggio 2020.

La Vannella s.r.l., **pur non essendo responsabile del danno ambientale rilevato e non prestando acquiescenza alla suddetta Ordinanza Ministeriale**, si dichiara comunque disponibile ad eseguire i lavori di rimboschimento quale società interessata alla contestuale ripresa dei lavori di coltivazione di cava, condizione quest'ultima imprescindibile al fine di poter trovare le risorse economiche necessarie.

A tal fine si presenta quindi il nuovo progetto - **ove del caso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 306, comma 2, del d.lgs. n. 152/2006**, in funzione della valutazione da parte del Ministro dell'Ambiente della **"opportunità di addivenire ad un accordo con l'operatore interessato nel rispetto della procedura di cui all'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241"** e con il contestuale coinvolgimento procedimentale di tutti gli Enti interessati, ivi compresa la Regione Puglia, ai fini del rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie per la ripresa dell'attività di coltivazione della cava - completo di relazione tecnica e computo metrico, redatto sulla base di una attenta analisi dei costi in cui si tiene conto dello stato dei luoghi e delle lavorazioni da svolgere, analizzandone singolarmente tutte le voci.

L'analisi dettagliata delle singole voci di costo riportate per ciascuna lavorazione, **rappresenta l'analisi realistica dei costi da sostenersi e da prendere in considerazione**, anziché considerare, come prospettato dai Carabinieri Forestali, Gruppo di Taranto, una unica voce di costo generica, l'unica disponibile da capitolato e per l'intera area.

Tanto è vero che la voce di costo di capitolato rappresentata dai Carabinieri attiene a tipologie di lavorazioni diverse da quelle da eseguire per il caso in esame e che riguardano nello specifico terreni instabili e diversi, a rischio di smottamenti idrogeologici e relativi a: **“... Rimboschimento per il consolidamento di frane ...”**.

Nel caso della cava Vannella si tratta invece di terreni pianeggianti, di natura calcarea con roccia compatta, non soggetti a frane e privi di rischi di smottamenti idrogeologici.

Un'altra importante considerazione da fare è quella che la Vannella srl, resasi disponibile, possiede maestranze, attrezzature e mezzi idonei per eseguire i lavori previsti nella riparazione del danno ambientale, e dispone altresì di tutto il terreno agrario necessario per la riparazione del danno ambientale, depositato nelle aree, negli anni, durante i lavori di coltivazione di cava.

Tali motivazioni riducono notevolmente il costo dei lavori di ripristino di danno ambientale e devono necessariamente essere prese in considerazione, motivi questi per cui la Vannella si rende disponibile e non responsabile per l'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale, traendo così i costi necessari dalla prosecuzione dei lavori di cava.

In tale maniera verrebbe raggiunto lo scopo di riparazione del danno ambientale e contestualmente di ripresa dell'attività di cava nelle aree consentite dalla Determina della Commissione VIA n. 504/2008 e nel rispetto del P.P.T.R. della Regione Puglia.

Per quanto sopra illustrato, nella redazione del nuovo computo metrico di stima dei lavori a farsi si sono seguite le indicazioni progettuali più idonee e realistiche e precisamente:

- 1) nella rielaborazione del computo metrico saranno considerati esclusivamente i costi della manodopera e del consumo di carburante necessari per svolgere le attività di riparazione in quanto come già detto la Vannella srl dispone sia di personale che di mezzi idonei
- 2) Il terreno organico, necessario per il riempimento delle aree soggetto a reimpianto, risulta già presente in loco in quanto derivante dagli scavi effettuati negli anni. Pertanto il costo di acquisto dello stesso non è da considerare nel computo metrico.
- 3) Le singole voci proposte dai Carabinieri Forestali, Gruppo di Taranto sono state riviste in funzione del reale costo (manodopera e mezzi) da sostenersi.
- 4) L'area soggetta ad attività di rimboschimento comporta l'apporto più o meno consistente di terreno agrario in quanto molte aree non risultano neppure scoticate e presentano un terreno ancora vergine su cui stanno germogliando piante di fragno ed essenze mediterranee.
- 5) La formazione delle buche per la messa a dimora delle piantine avverrà con mezzi meccanici idonei (miniescavatori poco ingombranti) e non manualmente, con notevole risparmio di manodopera e velocizzazione dei lavori.
- 6) Vista la ricrescita naturale di piantine di fragno e di essenze mediterranee su alcune aree, si è ritenuto doveroso sia preservare e proteggere dette aree che l'habitat naturalistico (fauna e flora) che si è venuto a creare. Tale situazione comporta una riduzione delle piantine da mettere a dimora ed una riduzione delle aree soggette a riparazione del danno ambientale.
- 7) Un altro aspetto importante di cui si è tenuto conto nella redazione del computo metrico è quella della acquisizione gratuita delle piantine, sia per la mancanza di reperibilità sul mercato e

sia per l'alto costo di ogni singola piantina che non potrebbe essere sopportato dalla Vannella srl. È usuale che nei lavori di rimboschimento le piantine vengano fornite gratuitamente dal Corpo Forestale dello Stato lasciando a terzi l'onere della messa a dimora e del mantenimento. Nel caso in esame, la disponibilità resa dalla Vannella per l'esecuzione dei lavori certamente non comporta la fornitura delle piantine.

Pertanto le analisi dettagliate delle singole voci di costo per ciascuna lavorazione, rappresentate nel computo metrico, sicuramente rappresentano una analisi più realistica dei costi che la Vannella potrebbe sostenere.

Strettamente connesso alla **disponibilità** ad effettuare la riparazione del danno ambientale, **è la prosecuzione dell'attività di cava**, come già prospettato nella precedente relazione e ribadito anche dallo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle considerazioni al punto a) della nota del 23/09/2020 prot. N. 0016973/UDCM, **nonchè la fornitura gratuita delle piantine necessarie al reimpianto.**

La prosecuzione dell'attività di cava rappresenta la condizione imprescindibile al fine di poter trovare le risorse economiche necessarie per procedere ai lavori di riparazione del danno ambientale.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, la scrivente società, Vannella srl, presenta il nuovo progetto di riparazione del danno ambientale sia alla luce delle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che sulla base della propria disponibilità così come rappresentato nel seguito nell'apposita relazione tecnica, relativo computo metrico accompagnato dall'analisi dei prezzi ed elaborati grafici di progetto.

VANNELLA SRL